

CONTRATTO

di Fiume-Paesaggio del Medio Panaro



CONTRATTO DI FIUME

DEL MEDIO PANARO



Giorgio Pizziolo e Rita Micarelli

2009
SI COSTRUISCE
E SI PRESENTA
IL CONTRATTO

2014

INIZIA

L'ESTENSIONE
DEL CONTRATTO

2012
il CONTRATTO
è RATIFICATO!!!

2015

Il Collegato
Ambiente

2017-2018

IL TAVOLO
NAZIONALE

Contratti di Fiume
LA GOVERNANCE
L'OSSERVATORIO

2018

**L'Estensione
del CONTRATTO**



IL COMPLETAMENTO
degli **ELABORATI**
di **CONTRATTO**



LA NUOVA
CONFIGURAZIONE :
LA Città FLUVIALE



il MEDIO PANARO -
CORRIDOIO ECOLOGICO



i **PROCESSI**
DI **GOVERNANCE**



il **PRESIDIO**
*sperimenta
e sviluppa*

l'Anello Ciclopedonale Fluviale

Il Biodistretto

la Comunicazione

La Condizione fluviale contemporanea

Settembre 2009

Presentazione del Contratto di Fiume Paesaggio del Medio Panaro

**Dicembre 2012 Ratifica del Contratto e
firma di tutti gli enti promotori: Regione,
provincia, Comuni di Vignola, Savignano,
Spilamberto**

CONTRATTO

di Fiume-Paesaggio del Medio Panaro



Giorgio Pizzolo e Rita Micarelli
con il Gruppo Rizoma
e il Presidio Paesistico Partecipativo

12 dicembre 2012
Rocca di Vignola

Si presenta alle amministrazioni territoriali che avevano promosso il processo partecipativo che ha portato al Contratto di Fiume Paesaggio del Medio Panaro l'Elaborato di Contratto del Gruppo di lavoro interdisciplinare RIZOMA e del Gruppo di Cittadini, Tecnici, Amministratori, Esperti e Operatori locali coinvolti nel Processo Partecipativo

il Contratto ratificato nel 2012 è uno Strumento di Programmazione Partecipata di uso delle risorse fluviali e sviluppo delle aree coinvolte ai fini della tutela, gestione, valorizzazione e di sviluppo delle aree di pertinenza fluviale

**Tutto questo trova un riscontro puntuale nel Collegato Ambientale ,
legge 28-12-2015 , n.221**

28 Dicembre 2015

I CONTRATTI DI FIUME DIVENGONO LEGGE!

Ecco il testo dell'articolo inserito nel Codice dell'ambiente:



«Art. 68-bis. – (Contratti di fiume). – 1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree».

2015 -2017

in concomitanza con la predisposizione del Collegato Ambientale



Il XTavolo Nazionale dei Contratti di Fiume ha continuato a fornire un sempre maggiore supporto e visibilità ai processi in atto ed in itinere in Italia, sia attraverso la **task-force** presso il **Ministero dell'Ambiente assieme ad ISPRA**, che attraverso i risultati dei quattro gruppi di lavoro tematici così articolati: **Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità; sostegno ai Contratti di Fiume (risorse ed opportunità); Strategie di attuazione dei CdF;**

- **Informazione, Promozione, Disseminazione ed internazionalizzazione dei Contratti di Fiume, Coordinamento del Premio Annuale.**
- **Riconoscimento internazionale dell' approccio Italiano ai Contratti di Fiume da parte della Commissione Europea dell' European Innovation Partnership on Water, dell' Action Group "Smart River Network" guidato dal Coordinamento del Tavolo Nazionale,**
- **Inserimento " dei "Contratti di Fiume Italiani" nel Rapporto 2015 dell' UNESCO su "Water for a sustainable World (case study n.4 "River Contracts for sustainable development in the Italian context)....**

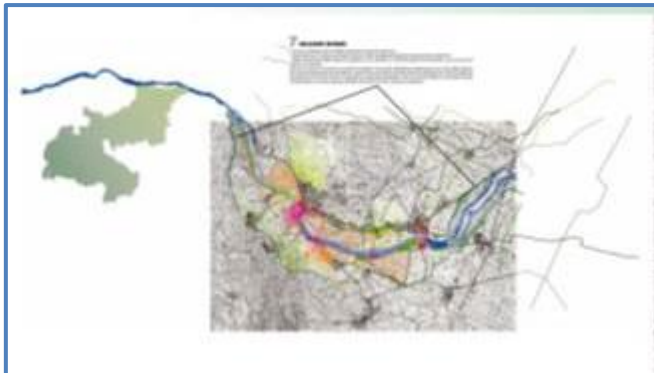
In quella occasione e in collaborazione con l'omologo Patto del Fiume Simeto (2015) abbiamo presentato una comunicazione riguardante i processi di Governance partecipata che caratterizzano entrambi

2014 Estensione del Contratto ai Comuni di Marano e San Cesario



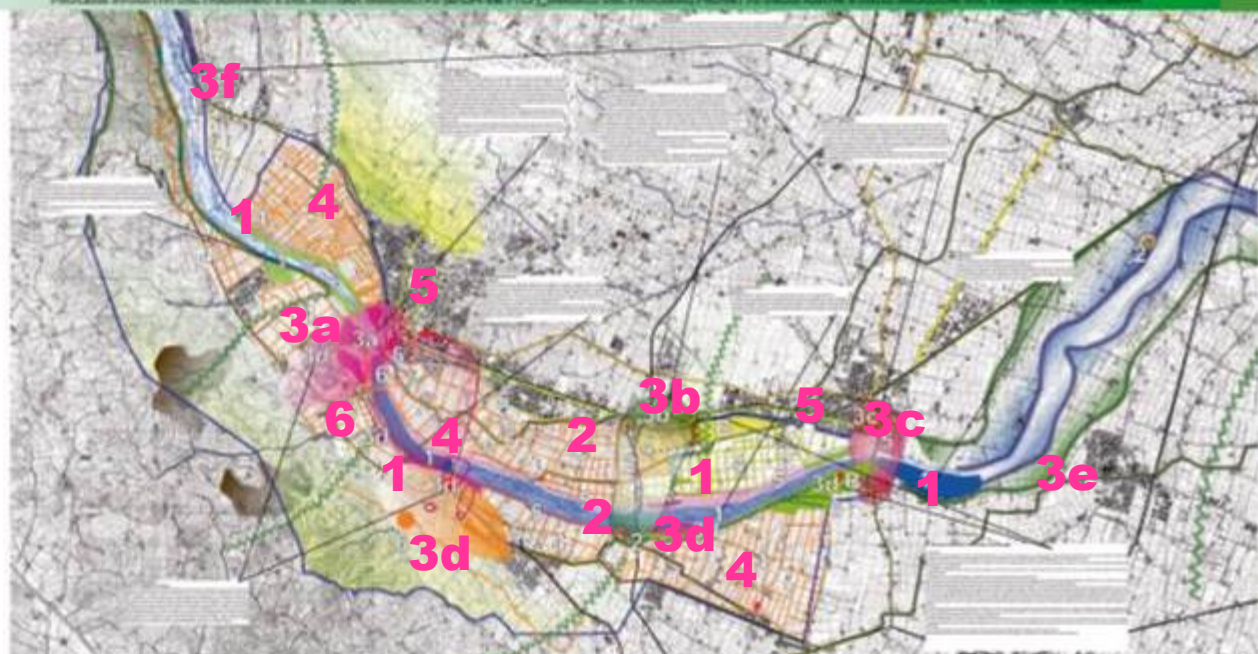
La correttezza, la verifica con la Legislazione Nazionale e con il TAVOLO Nazionale dei Contratti di Fiume ci consente -su incarico del Comune di Vignola- Capofila- di impostare il Progetto di estensione del Contratto Originario 2009 ai territori confinanti di Marano e San Cesario, utilizzando gli stessi criteri e sviluppando l'impostazione a suo tempo elaborata, in vista di un nuovo assetto di gestione delle risorse e di sviluppo locale

Si riparte dalla elaborazione proposta nel 2009, ratificata nel 2012 , e da allora divenuta operativa, con la Tavola di inquadramento dell'Ambito di Contratto



Qui già sono indicati gli ambiti di apertura e di estensione verso monte con

- Marano e il collegamento ai Sassi di Rocca Malatina e ai paesaggi rivieraschi delle crete e delle foreste ripariali e
- San Cesario, verso Modena a SE, le aree di laminazione e di recupero delle escavazioni a SW



LE RELAZIONI DI PROGETTO - I CONTESTI DEI PROGETTI/AZIONE

1 – il fiume e le sue rive

- Sezione 1 : *SASSI di Roccamalatina-Marano-Savignano*
- Sezione 2 : *a valle della briglia di Vignola a Ponte Ferroviario Savignano*
- Sezione 3 : *da Ponte ferroviario al Ponte di Spilamberto*
- Sezione 4/5: *da Ponte di Spilamberto a Griglia a pettine -San Cesario*

2 – il Ciclo tecnologico delle acque

3 – I Nodi urbano fluviali urbani

- Nodo 3a – Vignola – Formica*
- Nodo 3b – Area ex Sipe-Nobel*
- Nodo 3c – Spilamberto*
- Nodo 3d – Savignano sul Panaro*
- Nodi potenziali 3e San Cesario, 3f Marano*

4 – Il giardino agrario

5 – I castelli e le rive

6 – Reti delle esperienze percettive paesaggistiche (percorsi, balconi, osservatori, giochi...)

7 – Relazioni esterne

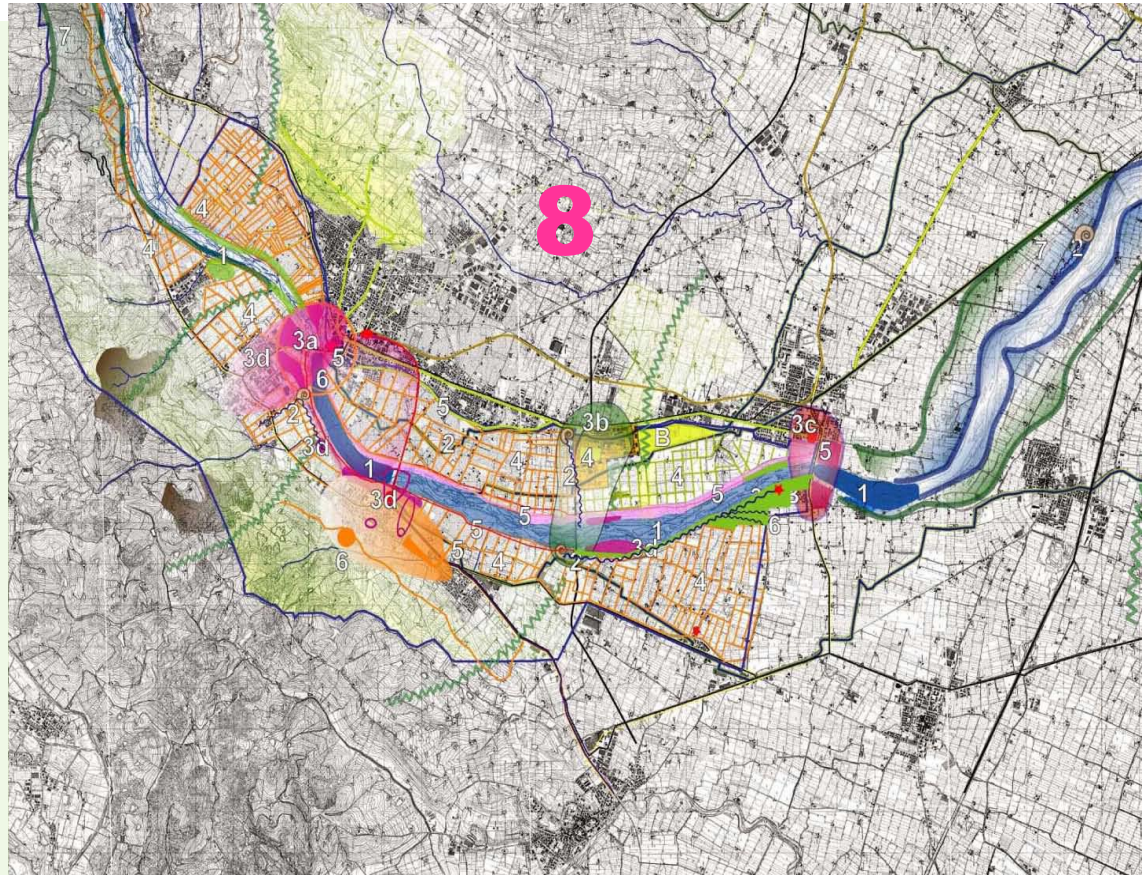
a) aree contermini ; b) relazioni ecologiche, culturali su contesti omologhi , pur fisicamente lontani

8- Laboratorio della Genesi e dell'Evoluzione del Paesaggio

- per :**
- raccogliere e diffondere una cultura della “Fluvialità”, e cioè della natura profonda e i caratteri del territorio del fiume e dei suoi caratteri, valutati nelle loro dinamiche e trasformazioni.
 - sviluppare la ricerca delle tematiche scientifiche e di conoscenza paesistica, a tutti i livelli.
 - promuovere il coordinamento delle strutture culturali esistenti : (musei, centri di documentazione e simili) verso politiche di azioni sul territorio concordate, verso modelli di partecipazione attiva della comunità locale nei confronti del proprio territorio di riferimento, entro processi in divenire.

Il Laboratorio è la struttura di relazione e di coordinamento della ricerca paesistica, scientifica e delle sperimentazioni dirette che si svolgono nell'ambito di Contratto quali, ad esempio:

- *gli Osservatori della natura e delle trasformazioni del fiume*
- *i Punti visita e di osservazione dei fenomeni paleontologici e geologici*
- *un Orto per lo Spedale del Pellegrino,*
- *le coltivazioni contestualizzate e ricostruite sulla base delle ricerche sull'alimentazione,*
- *le coltivazioni, gli strumenti tecnologici, le tipologie delle organizzazioni sociali,*
- *l'archeologia agricola e le produzioni... etc.)*
- *la sperimentazione agricola e alimentare (connessione tra laboratori scientifici, esperienze sul luogo e fruizione (SIPE Nobel e aree limitrofe, canali, energia e monitoraggio delle acque*
- *le aree e i siti archeologici (san Pellegrino, l'area della terramara)*



Sulle rive del Panaro Il Laboratorio di Fiume è aperto e propone un'azione pilota con l'anello ciclo-pedonale



"I fiumi mi han sempre attirato. Il fascino è forse in quel loro continuo passare rimanendo immutati, in quell'andarsene restando, in quel loro essere una sorta di rappresentazione fisica della storia, che è, in quanto passa. I fiumi sono la Storia."

Tiziano Terzani



Un momento della passeggiata

Grande successo ha riscosso l'iniziativa "Passeggiando lungo le rive del fiume Panaro, nell'ambito del progetto Contratto di Fiume, una passeggiata per riscoprire la bellezza dei luoghi e dei percorsi lungo il fiume Panaro" che si è svolta sabato 25 ottobre.

La numerosa comitiva (oltre 50 persone!) è partita dal Museo di Scienze Naturali in piazza Matteotti ha raggiunto il Parco Fluviale, il Luppoleto (campo sperimentale per la coltivazione del luppolo autoctono di Marano), ha proseguito quindi lungo il percorso Sole fino a raggiungere il ponte sul Panaro continuando in direzione Vignola...

infine proseguendo lungo via Zenzano abbiamo ammirato l'imponenza di Villa Montecuccoli, meglio nota ai maranesi come Colombarone.

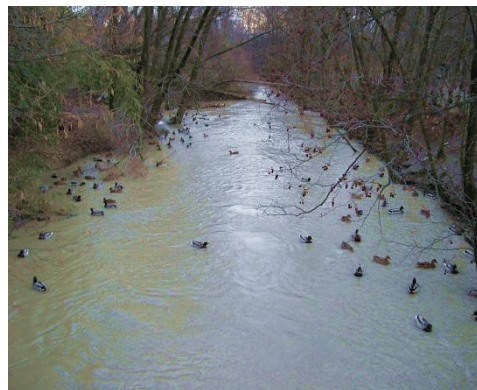
Per mancanza di tempo non siamo riusciti a visitare tutti i luoghi che ci eravamo prefissati; queste zone diventeranno la meta della prossima uscita sul fiume...

Ringraziando tutti coloro che hanno partecipato, contiamo su di loro e, ci auguriamo, su tanti altri per le prossime iniziative. C'è molto lavoro da fare!

Il sindaco prof. Emilia Muratori
L'Assessore all'Ambiente arch. Rita Zanantoni



Arriva l'autunno al Parco Fluviale



Il Contratto si propaga sul territorio di Marano

Lo schema di impianto dell'anello e il suo percorso tra le emergenze che si affacciano sulle rive del Panaro

Percorsi
ciclopeditoni
lungo il Panaro

ANELLO 1
PONTE DIGA
PONTE SPILAMBERTO

ANELLO 2
PONTE SPILAMBERTO
PONTE PEDEMONTANA

ANELLO 3
PONTE PEDEMONTANA
PONTE MURATORI

ANELLO 4
PONTE MURATORI
PONTE MARANO

ANELLO 5
PONTE MARANO
PONTE CANOSSA



CASSE DI ESPANSIONE, e itinerari sulla
riambientazione naturalistica sperimentale

ATTIVITÀ DIDATTICHE storiche-naturalistiche

PERCORSI ARCHEOLOGICI Spilamberto –Savignano

RECUPERO ACQUE FINISSAGGIO DEPURATORI

ORTI URBANI RIVIERASCHI VIGNOLA SPILAMBERTO

ATTIVITÀ ludiche sul fiume

IL GIARDINO agrario biologico

DERIVAZIONI CANALE S. PIETRO E CANAL TORBIDO

SPONDA OSSERVATORIO MUSEO VIGNOLA

NODO URBANO FLUVIALE PONTE MURATORI –OSTELLO

ATTIVITÀ DIDATTICHE storiche-naturalistiche

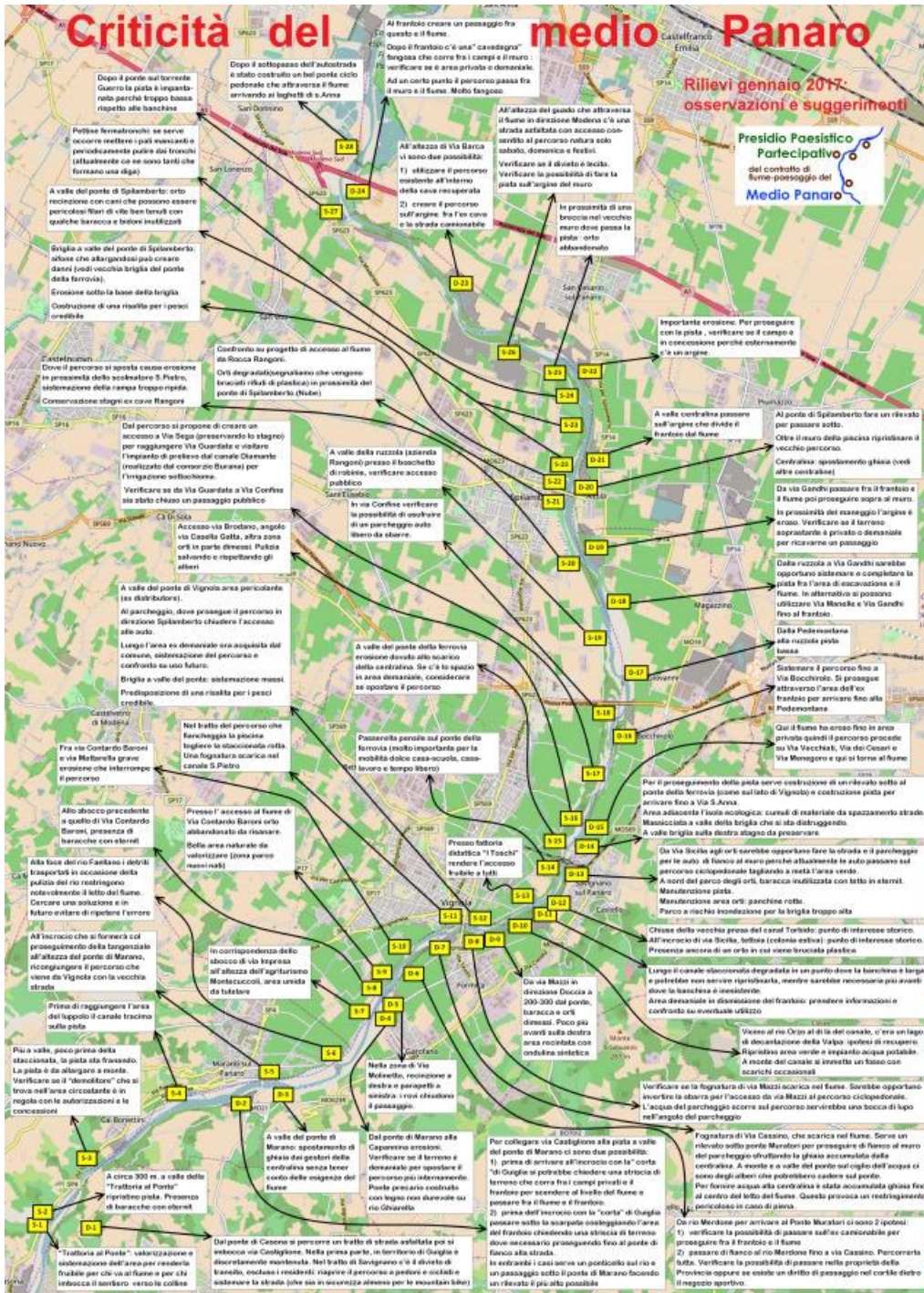
PARCO FLUVIALE DI MARANO

L'ORTO DEL LUPPOLO

PORTA FLUVIALE DEL PARCO DEI SASSI



Verso la ricomposizione del paesaggio fluviale che recupera ed esalta le sue grandi potenzialità, le «perle» di una lunga collana che può rendere questo percorso un eccezionale rigeneratore del Paesaggio e un Attrattore di Partecipazione straordinario



Il Presidio è al lavoro...

alla ricerca di Partecipazione e di Finanziamenti...

...ma anche di tutti gli elementi del Paesaggio e delle Tappe di percorso che segnalano la sua crisi e che possano essere tutelati, gestiti e promossi attraverso specifici eventi di *apprendimento paesistico* e di *valutazione partecipata*, verso la responsabile conoscenza e la creazione di una vera e propria *microeconomia fluviale* a cui partecipino i Cittadini, i Musei, le Scuole, gli Operatori Agricoli e gli Operatori Economici del Fiume che progressivamente si riconoscono e operano nel Contratto

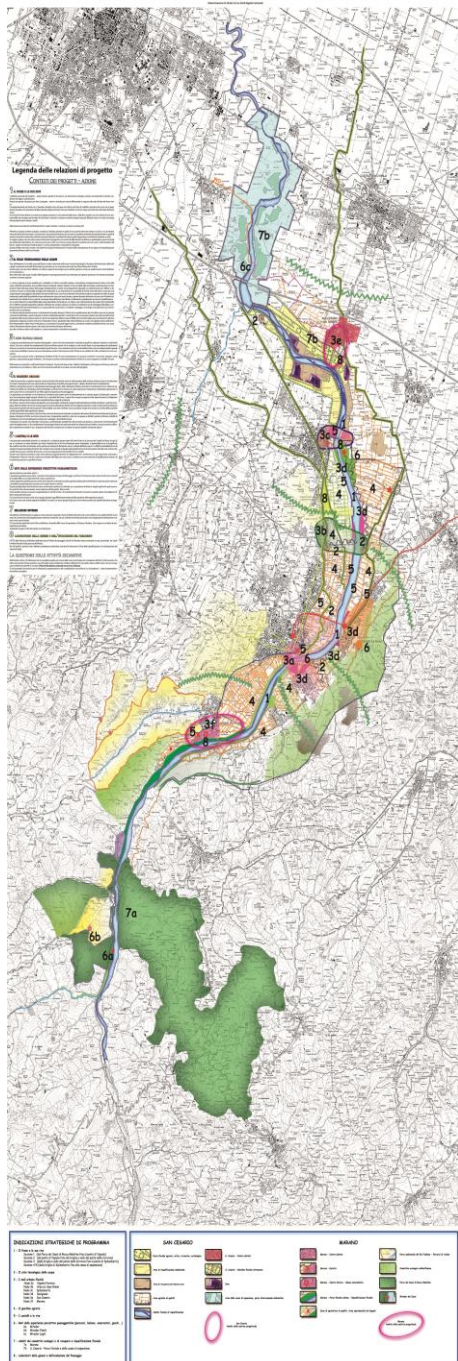


6 maggio 2017 L'esperienza della Valle del Simeto arriva in Emilia-Romagna, per la creazione del Biodistretto Valle del Panaro

L'incontro è avvenuto «....per confrontarsi sui rispettivi Presidi, raccontandosi le varie attività in corso, il livello della partecipazione dei soci, tenendo conto che il Presidio del Panaro è stato il modello a cui ci siamo ispirati per fondare il nostro e che ora esso guarda a noi ammirato per quanto siamo riusciti a fare; dall'altro lato, la rappresentanza del Biodistretto punterà a mettere in contatto i produttori agricoli del Simeto con le tantissime famiglie aderenti ai Gruppi d'Acquisto Solidali modenesi. Le nostre aspettative da questo incontro».

I Contratti del Panaro e del Simeto sono costruiti e verificati in itinere sulla base di processi partecipativi dai quali sono scaturiti i due Presidi Paesistici

Si è così realizzata la creazione del Biodistretto della Valle del Fiume Panaro, a partire dall'esperienza siciliana del Biodistretto Valle del Simeto: un modello organizzativo che mette in rete agricoltori, consumatori e aziende nel nome dell'agricoltura biologica e per lo sviluppo economico e produttivo del territorio



II PROGRAMMA STRATEGICO AMBIENTALE PARTECIPATO

Il documento adegua nelle titolazioni la Tav.8 del Contratto di Fiume/Paesaggio siglato nel 2012 al Collegato Ambiente 2015.

La Tavola 8 fa così da base all'estensione del Contratto ai Comuni di Marano e di S. Cesario, sviluppando e applicando i principi e le scelte fondamentali originarie, in particolare nei riguardi delle strategie territoriali ed ambientali.

La Tavola rappresenta la forma definitiva del Contratto di Fiume /Paesaggio del Medio Panaro, nella "Versione a 5" del Contratto stesso